

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

DECRETO n. 16 del 15 Febbraio 2016

Oggetto: Domanda di concessione del contributo presentata ai sensi dell'Ordinanza n. 06/2014 e s.m. e i. dall'impresa **IL PANE DI ROSALES BERNARDINA MENDOZA**, con sede legale a **MODENA (MO)** in Via **Carlo Sigonio, n. 229-231**, protocollo n. **CA-2015-1677** del **10/06/2015**. **Rigetto istanza.**

Visto il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della Legge 1 agosto 2012, n. 122;

Richiamati, in particolare gli articoli 1, 2, 3, 11 e 11 bis del suddetto Decreto Legge;

Visto il Decreto Legge 12 maggio 2014, n. 74 "Misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto e dai successivi eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, nonché per assicurare l'operatività del Fondo per le emergenze nazionali" pubblicato nella G.U. n. 108 del 12 maggio 2014, convertito con modificazione con Legge 27 giugno 2014 n. 93, che all'articolo 1, comma 1, autorizza il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione connessa al sisma del maggio 2012, ad operare per l'attuazione degli interventi per il ripristino e la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori dei comuni dell'Emilia-Romagna interessati dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, limitatamente a quelli già colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, nonché dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013, e dagli eccezionali eventi atmosferici e dalla tromba d'aria del 30 aprile 2014;

Vista altresì l'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014" e s.m. e i.;

Vista l'Ordinanza n. 7 del 10 luglio 2014 recante "Approvazione dello schema di convenzione con la Provincia di Modena per l'effettuazione delle attività istruttorie delle domande di contributo per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e 19 gennaio 2014 e alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014";

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione

e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Vista l'Ordinanza n. 1 del 4 febbraio 2015 recante " Modifica all'Ordinanza n. 6 del 10 Luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014";

Visto il Decreto del Commissario Delegato Regione Emilia Romagna n. 1 del 23 Marzo 2015 "Definizione delle modalità di controllo per la fase di liquidazione delle domande a valere sull'Ordinanza 6/2014 e s.m. e i." che stabilisce le modalità di svolgimento della attività di controllo relativa alla fase di liquidazione per le domande contestuali o di erogazione presentate ai sensi dell'Ordinanza 6 del 10 luglio 2014 e s.m. e i..

Vista l'Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2015 recante " Modifica all'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014", come modificata dall'Ordinanza n. 1 del 4 febbraio 2015".

Vista l'Ordinanza n. 9 del 26 giugno 2015 recante "Modifica all'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014", come modificata dall'Ordinanza n. 1 del 4 febbraio 2015 e dall'Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2015".

Vista l'Ordinanza n. 12 del 30 settembre 2015 recante "Modifica all'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014", come modificata dall'Ordinanza n. 1 del 4 febbraio 2015, dall'Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2015 e dall'Ordinanza n. 9 del 26 giugno 2015".

Vista l'Ordinanza n. 15 del 4 dicembre 2015 recante "Modifica all'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio

2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014", come modificata dall'Ordinanza n. 1 del 4 febbraio 2015, dall'Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2015, dall'Ordinanza n. 9 del 26 giugno 2015 e dall'Ordinanza n. 12 del 30 settembre 2015."

Vista l'Ordinanza n. 1 del 29 gennaio 2016 recante "Modifica all'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014", come modificata dall'Ordinanza n. 1 del 4 febbraio 2015, dall'Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2015, dall'Ordinanza n.9 del 26 giugno 2015, dall'Ordinanza n. 12 del 30 settembre 2015 e dall'Ordinanza n.15 del 4 dicembre 2015. Modifica della Struttura del Responsabile del procedimento e composizione dei Nuclei di valutazione".

Dato atto che l'Ordinanza sopraccitata modifica l'art. 3 "Struttura Responsabile del Procedimento" dell'Ordinanza n. 6 del 10 luglio 2014 e s.m.e i. al fine di attuare gli obiettivi in essa descritti, assicurando la continuità delle attività a partire dal 1° gennaio 2016 e, tra l'altro:

- individua nel Dirigente regionale Claudia Calderara il Responsabile Unico del Procedimento "Istruttoria, concessione, liquidazione" e Presidente del Nucleo di Valutazione sia dell'ambito "Attività produttive" che dell'ambito "Agricoltura", mantenendo la suddivisione dei due ambiti e assicurando l'assistenza tecnica del personale provinciale già incaricato dell'istruttoria ed ora inquadrato nei ranghi regionali, per garantire l'efficienza e le competenze già accumulate nell'istruttoria delle domande;
- istituisce due Nuclei di valutazione a supporto della Struttura Responsabile del Procedimento per la valutazione delle perizie, dei progetti, della congruità dei valori e della coerenza degli interventi proposti rispetto alle finalità dell'ordinanza 6/2014 e s.m.e i. ed in particolare Nucleo di valutazione Attività produttive e Nucleo di Valutazione Agricoltura e ne individua la composizione.

Richiamati, in particolare:

- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 76 del 3 luglio 2013 "Acquisizione di servizi complementari per la realizzazione delle procedure informatiche relative alle ordinanze per le attività produttive danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012: affidamento di servizi complementari mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara in deroga alle condizioni stabilite dall'art. 57, comma 5, lett.a) del D.Lgs. n. 163/06 e s.m. e i.";
- il Decreto del Commissario Delegato n. 1116 del 30 giugno 2014 con il quale si è proceduto all'aggiudicazione definitiva del servizio di manutenzione e di integrazione delle procedure informatiche sull'applicativo SFINGE relativo alla presentazione, all'istruttoria ed alla liquidazione dei contributi concessi sulla base delle ordinanze nn. 57/2012, 23/2012, 97/2013, 109/2013 e ss. mm. e ii. per interventi relativi al sisma che ha colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna il 20-29 maggio 2012;
- l'Ordinanza n. 64 del 30 dicembre 2015, con la quale è stata affidata ad INVITALIA - Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. la realizzazione delle attività istruttorie riferite alle procedure di concessione di contributi, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014 e alla tromba

d'aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d'aria del 30 aprile 2014.

- la Delibera di Giunta Regionale n. 2084 del 14 dicembre 2015 recante “Costituzione dell’Agenzia Regionale per la ricostruzione sisma 2012, ai sensi della L.R. n. 6 del 2004”.

Richiamati in particolare:

1. l’articolo 2, comma 2, della sopra citata Ordinanza n. 6/2014 e s.m. e i., che prevede le seguenti tipologie di interventi finanziabili:
 - a) la riparazione ed il ripristino di immobili danneggiati e la ricostruzione di quelli eventualmente distrutti, volti a ristabilire la piena funzionalità degli immobili per l’attività dell’impresa;
 - b) la riparazione e il riacquisto dei beni mobili strumentali, volti a ristabilire la loro piena funzionalità e sicurezza per l’attività dell’impresa, compresi impianti e macchinari e compresi i beni mobili registrati;
 - c) la ricostituzione delle scorte, vive e morte, connesse all’attività dell’impresa;
 - d) i danni economici subiti dai prodotti;
 - e) il ripristino dei terreni agricoli, degli impianti arborei produttivi compresi i mancati redditi fino al rientro alla potenzialità produttiva danneggiata, delle infrastrutture aziendali (strade poderali, interpoderali ed attraversamenti; opere di approvvigionamento idrico, reti idrauliche, impianti irrigui e rete di scolo; impianti di protezione delle colture);
 - f) la perdita di reddito dovuto alla distruzione della produzione agricola, valorizzata secondo quanto previsto all’art. 30 comma 7 del Reg.to (UE) n. 702/2014 del 25 giugno 2014, o i costi sostenuti per le anticipazioni colturali delle produzioni agricole danneggiate.
2. gli articoli 7 “Presentazione delle domande” e 9 “Verifica delle domande e criteri di valutazione” dell’Ordinanza n. 6/2014 e s.m. e i.;
3. l’articolo 18 “Norma finanziaria” dell’Ordinanza n. 6/2014 e s.m. e i. con il quale sono stati stimati in € 60.000.000,00 gli oneri conseguenti all’attuazione della stessa, il cui finanziamento fa carico al fondo di totali € 210.000.000,00 autorizzato dal comma 5 dell’articolo 1 del D.L. n. 74/2014, convertito nella legge n. 93/2014 a valere sulle risorse individuate dal comma 9 dello stesso articolo 1, versate e rese disponibili sulla contabilità speciale n. 5699 intestato al Commissario Presidente della Regione Emilia – Romagna ex D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012.

Richiamati:

- l’articolo 3 “Struttura Responsabile del Procedimento” della Ordinanza n. 6/2014 e s.m. e i., come modificato dalla Ordinanza n. 1 del 29 gennaio 2016, che prevede, al comma 3, che “I Nuclei di Valutazione valutano l’ammissibilità della domanda e determinano l’ammontare del contributo concedibile, tenendo conto dei seguenti criteri:
 - a) la pertinenza e congruità dei costi stimati per il ripristino dell’attività economico produttiva, la funzionalità delle strutture e degli impianti, compresi i livelli occupazionali;
 - b) la congruità della quantificazione del danno subito in relazione all’attività svolta;
 - c) la tempistica prevista per il ripristino dell’attività o della funzionalità dei beni immobili e mobili strumentali;
 - d) la quantificazione del contributo richiesto rispetto al massimale previsto per categoria di danni risarcibili;

- e) la corrispondenza tra la perizia giurata e/o la documentazione prodotta e la quantificazione dei danni subiti”.
- l'articolo 9 “Verifica delle domande e criteri di valutazione” dell’Ordinanza n. 06/2014 e s.m. e i, che, al comma 3, prevede che “attraverso l’applicativo web il RUP provvederà a dare comunicazione ai beneficiari dei contributi concessi. Verranno altresì comunicate ai richiedenti le motivazioni relative all’eventuale rigetto della domanda di contributo”.

Richiamata l’Ordinanza n. 15 del 4 dicembre 2015, in particolare l’art. 12 bis “Domande rifiutate” che recita: “Le domande di concessione di contributo depositate entro la scadenza del termine stabilito al comma 1 del precedente art. 7 e concluse con esito istruttorio negativo, anche parziale, successivamente al suddetto termine, ma comunque aventi i presupposti normativi di ammissibilità, possono essere ripresentate, per una sola volta entro i 45 giorni successivi alla comunicazione sfavorevole da parte del RUP.”.

Preso atto:

- che in data **10/06/2015** è stata validata sul sistema Sfinge la domanda di concessione con Prot. **CA-2015-1677** presentata dalla impresa **IL PANE DI ROSALES BERNARDINA MENDOZA** con sede legale a **MODENA (MO)** in Via **Carlo Sigonio, n. 229-231**, P.IVA: **03430710362**;

che ha dichiarato:

- di svolgere, al momento dell’evento calamitoso, la propria attività di commercio al minuto di generi alimentari e pane nella sede legale situata a **Bastiglia (MO)**, in **Piazza della Repubblica, n. 2/A**, in un immobile di proprietà di R.G.P. Srl a seguito di un contratto di locazione regolarmente registrato;
- che alla data della **alluvione del 17-19 gennaio 2014**, tale immobile era sede di attività;
- che l’Iva non rappresenta un costo;
- di avere subito, per effetto della **alluvione del 17-19 gennaio 2014**, danni **ai beni strumentali e alle scorte**;

e ha conseguentemente chiesto, ai sensi dell’Ordinanza n. 6/2014 e s.m. e i., un contributo a fondo perduto, relativo ai danni subiti per effetto degli eventi calamitosi.

Dato atto:

- che l’istruttoria della suddetta domanda, svolta dalla società Invitalia - Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti Spa si è conclusa con **esito negativo** con la seguente **motivazione**: “ Relativamente ai beni strumentali, ai sensi dell’Art.5 comma 1 dell’Ordinanza n. 6/2014 e s.m. e i, la *valutazione del danno, da effettuarsi sulla base di perizia asseverata, deve riferirsi ai beni presenti nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario...e basarsi sul costo di sostituzione..., con altro bene, uguale o equivalente per rendimento economico.* Per i beni richiesti nella presente domanda di contributo non è stata fornita opportuna documentazione atta a dimostrare la corrispondenza di tali beni con quelli iscritti nel libro dei beni ammortizzabili all’atto degli eventi calamitosi, non è stata fornita evidenza dello smaltimento dei beni danneggiati e non è stato dimostrato il nesso di causalità, anche in base all’altezza dell’acqua raggiunta nei locali, rispetto al danno descritto. Non è stata inoltre dimostrata per i beni iscritti nel registro dei beni ammortizzabili, la congruità dei beni riacquistati. Inoltre non è stato possibile definire con chiarezza ed in maniera univoca i beni danneggiati e riacquistati. Relativamente alle scorte l’importo richiesto risulta non ammissibile ai sensi

dell'Art. 9, comma 2, lettera b) dell'Ordinanza n. 6/2014 e s.m. e i. che prevede che sia verificata la congruità della quantificazione del danno subito in relazione all'attività svolta. In particolare: 1) Non risulta verificabile, in base anche alla documentazione fotografica fornita e al livello dell'acqua raggiunto nei locali, la completa distruzione delle scorte presenti in magazzino al momento degli eventi alluvionali. 2) Non è stata fornita opportuna documentazione atta a dimostrare lo smaltimento dei prodotti dichiarati danneggiati. 3) Non è stato fornito un prospetto che possa correlare, sia per tipologia che quantità, i prodotti danneggiati e riacquistati, quindi manca dimostrazione della congruità dell'importo richiesto. 4) Parte dei prodotti riacquistati non erano presenti nell'inventario al 19/01/2014”.

- che l'esito istruttorio comprensivo dell'allegato Unico è stato caricato su Sfinge in data **21/12/2015** con protocollo **CA-2015-5682**;
- che il Nucleo di valutazione, sulla base dell'istruttoria svolta dalla società Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti Spa ha espresso parere negativo sulla ammissibilità della domanda tenendo conto dei criteri elencati all'art. 9 comma 2 della Ordinanza n. 6/2014 e s.m. e i., nella seduta del **17/12/2015** come risulta dal verbale prot. **CA-2015-5613** del **18/12/2015**, conservato agli atti del Servizio regionale “Attuazione e Liquidazione dei Programmi” – sede di Modena e caricato su Sfinge;
- che si è proceduto, con nota prot. **CA-2015-5745** del **23/12/2015**, a firma del responsabile del procedimento, all'invio della comunicazione ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241/90 e s.m.i. e dell'Allegato Unico dell'Esito istruttorio nel quale sono indicati in dettaglio i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza che si intendono integralmente richiamati.

Considerato che sono decorsi i termini previsti dal citato articolo 10 bis della legge 241/1990 e s.m. e i. senza che il beneficiario abbia presentato osservazioni.

Ritenuto pertanto di procedere al rigetto dell'istanza,

DECRETA

1. di dichiarare, per le motivazioni elencate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, **rigettata** la domanda di concessione del contributo presentata dall'impresa **IL PANE DI ROSALES BERNARDINA MENDOZA** con protocollo **CA-2015-1677** del **10/06/2015**;
2. che copia del presente provvedimento attraverso l'applicativo web “Sfinge” venga trasmessa alla impresa **IL PANE DI ROSALES BERNARDINA MENDOZA** a cura del Responsabile Unico del Procedimento così come previsto dall'art. 9 comma 3 dell'Ordinanza n. 6/2014 e s.m.i.;
3. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.
4. di dare atto che il beneficiario ha preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 al momento della registrazione ai fini della compilazione della domanda sull'applicativo Sfinge.

Bologna

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini
Firmato digitalmente

ALLEGATO UNICO AL DECRETO DI CONCESSIONE

IL PANE DI ROSALES BERNARDINA MENDOZA

ANAGRAFICA						
TIPO	Impresa locataria			PROTOCOLLI FASCICOLO		
LEGALE RAPPRESENTANTE (se impresa)	BERNARDINA MENDOZA ROSALES			RICHIESTA DI CONTRIBUTO	CA-1677-2015 10/06/15	
SEDE LEGALE	VIA CARLO SIGONIO 229-231	Modena	Modena	FASCICOLO ISTRUTTORIO	CA-5682-2015 21/12/15	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTI	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 2/A	Bastiglia	Modena	ALTRI PROTOCOLLI COLLEGATI		
CODICE FISCALE/P.IVA	RSLBNR73E60Z216U/03430710362			ALTRI PROTOCOLLI COLLEGATI		
CODICE ATECO dell'attività svolta nell'immobile	47.24.1	Commercio al minuto di generi alimentari - minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari.			CUP	(n° CUP)
BANCA CONVENZIONATA	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA			TITOLO ABILITATIVO		
PEC BANCA CONVENZIONATA	(PEC BANCA CONVENZIONATA)			AIA		
RECAPITI BENEFICIARIO PER LA GESTIONE DELLA PRATICA	CELLULARE REFERENTE 3393051367 E MAIL PEC luca.migliori@geopec.it			DURC rilasciato il		
				ANTIMAFIA (richiesta/certificato)		
				N° DIPENDENTI IMPRESA RICHIEDENTE AL MOMENTO DEL SISMA	0	
				IVA	IVA ESCLUSA	

QUADRO RIEPILOGATIVO QUADRO RIEPILOGATIVO			
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	IMPORTO AMMESSO	ASSICURAZIONE/ALTRI CONTRIBUTI	CONTRIBUTO CONCESSO
A - IMMOBILI			
B - BENI STRUMENTALI	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 0,00
C - SCORTE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
D - DANNI ECONOMICI AI PRODOTTI			
E - RIPRISTINO TERRENI			
F - PERDITA DI REDDITO			
TOTALE	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 0,00

DETTAGLIO DEL CONTRIBUTO CONCESSO

BENI STRUMENTALI				
BENI DA RIACQUISTARE	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE	IMPORTO NON AMMISSIBILE	MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE
A.fornitura del bene	€ 14.329,26	€ 0,00	€ 14.329,26	Nota A1
B. costi per il trasporto				
C.costi per il montaggio	€ 700,00	€ 0,00	€ 700,00	Nota C1
D. costi per il collaudo				
E. costi per lo smaltimento				
F. spese tecniche	€ 751,46	€ 0,00	€ 751,46	Nota F1
TOTALE	€ 15.780,72	€ 0,00	€ 15.780,72	

BENI DA RIPARARE	IMPORTO RICHIESTO *	IMPORTO AMMISSIBILE	IMPORTO NON AMMISSIBILE	MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE
A.costi per la riparazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
di cui A1). costi esterni	€ 0,00	€ 0,00		
di cui A2) costi di manodopera				
B. costi per il trasporto				
C.costi per il montaggio	€ 205,00		€ 205,00	Nota C1
D. costi per il collaudo				
E. spese tecniche	€ 10,25		€ 10,25	Nota E1
TOTALE	€ 215,25	€ 0,00	€ 215,25	

TOTALE RIPRISTINO	€ 15.995,97	€ 0,00	€ 15.995,97
-------------------	-------------	--------	-------------

IMPORTO CONCEDIBILE (80% DELL'IMPORTO AMMISSIBILE)	€ 0,00
--	--------

ASSICURAZIONE	€ 0,00
---------------	--------

ALTRI CONTRIBUTI	€ 5.000,00
------------------	------------

TOTALE CONTRIBUTI PIU' ASSIC.	€ 5.000,00
-------------------------------	------------

TOTALE IMPORTO CONCEDIBILE	
----------------------------	--

TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO PER I BENI STRUMENTALI	
---	--

DATO DALL'IMPORTO CONCEDIBILE AL 80% SOTTRATTO DELLA DIFFERENZA TRA IL TOTALE CONTRIBUTI PIU' ASSICURAZIONE E L'IMPORTO AMMISSIBILE AL 100%.

DETTAGLIO SPESE NON AMMESSE			
TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO PREVISTO	IMPORTO NON AMMESSO	MOTIVAZIONE
Nota A1-C1: Costi per la fornitura del bene e montaggio	15.234,26	15.234,26	Ai sensi dell'Art.5 comma 1 dell'Ordinanza, la valutazione del danno, da effettuarsi sulla base di perizia asseverata, deve riferirsi ai beni presenti nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario... e basarsi sul costo di sostituzione..., con altro bene, uguale o equivalente per rendimento economico. Per i beni richiesti nella presente domanda di contributo non è stata fornita opportuna documentazione atta a dimostrare la corrispondenza di tali beni con quelli iscritti nel libro dei beni ammortizzabili all'atto degli eventi calamitosi, non è stata fornita evidenza dello smaltimento dei beni danneggiati e non è stato dimostrato il nesso di causalità, anche in base all'altezza dell'acqua raggiunta nei locali, rispetto al danno descritto. Non è stata inoltre dimostrata per i beni iscritti nel registro dei beni ammortizzabili, la congruità dei beni riacquistati. Inoltre non è stato possibile definire con chiarezza ed in maniera univoca i beni danneggiati e riacquistati.
Nota F1:-E1 Costi per le spese tecniche	761,71	761,71	Importo non ammesso in quanto superiore al limite massimo del 5% per le spese tecniche sui beni strumentali, previsto da ordinanza.
TOTALE		€ 15.995,97	

SCORTE					
MATERIE PRIME E SUSSIDIARIE	IMPORTO RICHiesto	SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI	IMPORTO RICHiesto	TOTALE DANNO (MAX COSTO AMMISSIBILE)	NOTE
A.Valore di mercato di acquisto (*)	€ 0,00	A.Valore di acquisto	€ 1.274,61		
C. Valore di realizzo	€ 0,00	C. Valore di realizzo			
TOTALE DANNO	€ 0,00	TOTALE DANNO	€ 1.274,61	€ 1.274,61	

COSTO DI RIPRISTINO MATERIE PRIME E SUSSIDIARIE	IMPORTO PREVISTO	IMPORTO AMMISSIBILE	IMPORTO NON AMMISSIBILE	MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE
A.Riacquisto materie prime e sussidiarie				
B. costi per lo smaltimento				
C. Spese tecniche				
TOTALE SCORTE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

COSTO DI RIPRISTINO SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI	IMPORTO RICHiesto	IMPORTO AMMISSIBILE	IMPORTO NON AMMISSIBILE	MOTIVAZIONE NON AMMISSIONE
A.Riacquisto semilavorati e prod. finiti	€ 1.274,61	€ 0,00	€ 1.274,61	Nota A1
B. costi per la lavorazione dei semilavorati e prodotti finiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
<i>di cui costi esterni</i>				
<i>di cui costi di manodopera</i>				
C. Costi per per lo smaltimento				
D. Spese di riacquisto prodotti finiti				
E. Spese tecniche	€ 63,73	€ 0,00	€ 63,73	Nota E1
TOTALE SCORTE	€ 1.338,34	€ 0,00	€ 1.338,34	

A. TOTALE DANNO		€ 1.274,61
MATERIE PRIME-SUSSIDIARIE - SEMILAVORATI-PRODOTTI FINITI		
B. TOTALE PROGETTO DI RIPRISTINO AMMISSIBILE		€ 0,00
MATERIE PRIME-SUSSIDIARIE - SEMILAVORATI-PRODOTTI FINITI		
C. EVENTUALE VALORE DI REALIZZO		
D. TOTALE PROGETTO DI RIPRISTINO AMMESSO (B-C)		€ 0,00
MATERIE PRIME-SUSSIDIARIE - SEMILAVORATI-PRODOTTI FINITI		
COSTO EFFETTIVAMENTE CONCEDIBILE		€ 0,00
IMPORTO INDENNIZZO ASSICURATIVO		€ 0,00
ALTRI CONTRIBUTI		€ 0,00
TOTALE CONTRIBUTI PIU' ASSICURAZIONE		€ 0,00
TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO SCORTE		€ 0,00

DETTAGLIO SPESE NON AMMESSE			
TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO PREVISTO	IMPORTO NON AMMESSO	MOTIVAZIONE
Nota A1: Costi per il riacquisto dei prodotti	1.274,61	1.274,61	L'importo richiesto risulta non ammissibile ai sensi dell'Art.9 Comma 2 lettera b, il quale prevede che sia verificata la congruità della quantificazione del danno subito in relazione all'attività svolta. In particolare: -Non risulta verificabile, in base anche alla documentazione fotografica fornita e al livello dell'acqua raggiunto nei locali, la completa distruzione delle scorte presenti in magazzino al momento degli eventi alluvionali. -Non è stata fornita opportuna documentazione atta a dimostrare lo smaltimento dei prodotti dichiarati danneggiati. -Non è stato fornito un prospetto che possa correlare, sia per tipologia che quantità, i prodotti danneggiati e riacquistati, quindi manca dimostrazione della congruità dell'importo richiesto. -Parte dei prodotti riacquistati non erano presenti nell'inventario al 19/01/2014.
Nota E1: Costi per le spese tecniche	63,73	63,73	L'importo non ammesso in quanto eccedente il limite massimo previsto da ordinanza.
TOTALE		€ 1.338,34	

NOTE
